

RELAZIONE PER ASSEMBLEA APIBIMI 09 MAGGIO 2026

Carissimi soci, collaboratori e sostenitori, un sincero grazie per essere presenti a questa assemblea, l'importante appuntamento che si ripete oramai da quasi quarant'anni.

Infatti, l'Apibimi è stata costituita nel 1988 e oggi, quelli che sono stati gli entusiastici fondatori, le prime socie e i primi soci, i primi sostenitori, sono tutti in età avanzata, alcuni dei quali ci hanno lasciato anche durante questo anno. A loro che per tanti anni sono stati sostenitori del lavoro che facciamo a favore dei bambini del mondo impoverito, va il primo pensiero e un doveroso ringraziamento. In particolare, non posso non ricordare la scomparsa di don Gerolamo Iob, di Piergiorgio Marchelli e di Flavia Cainelli, persone sensibili e generose che hanno dato tanto alla nostra associazione ed ai quali va la nostra infinita riconoscenza.

Don Gerolamo è stato l'anima dell'Apibimi, dotato di una grande esperienza in virtù degli anni trascorsi quale missionario in Brasile prima e successivamente quale direttore del Centro Missionario di Trento, ha contribuito a scrivere lo statuto di Apibimi, a dettare i principi ispiratori della nostra associazione e ad esserne la guida spirituale finché le forze glielo hanno consentito.

Piergiorgio è stato il promotore della costituzione dell'Apibimi ed il braccio operativo per lunghi anni, colui che ha impostato con scrupolosità e trasparenza, l'attività burocratica e contabile, dando la disponibilità della sua abitazione per la prima sede sociale, per gli incontri del direttivo, per i contatti telefonici e postali, attivi ad ogni ora e tutti i giorni. Per tutti noi è stato un costante stimolo e una guida nello svolgimento degli impegni che la nostra associazione richiede.

Flavia è stata una socia e una sostenitrice esemplare dell'Apibimi. Da quando ha conosciuto la nostra associazione e fino alla sua morte, non ha mai fatto mancare il suo contributo mensile, si è sempre interessata e coinvolta nelle attività sociali, offrendo i suoi consigli e la sua professionalità. Esperta in materia fiscale è stata per oltre dieci anni membro del nostro collegio sindacale e in tale veste ci ha sempre fornito le sue preziose consulenze.

Dopo questo doveroso ricordo continuo con la relazione.

Anche l'anno 2025 ci ha visti impegnati nel perseguire i nostri scopi sociali:

- migliorare le condizioni di vita dei bambini bisognosi e delle loro comunità presso i 21 centri con i quali collaboriamo nei Paesi poveri;
- sensibilizzare la Società Civile e l'opinione pubblica sui problemi del Mondo Impoverito ed in particolare sui diritti dei bambini, promuovendo il volontariato e la cittadinanza attiva.

Siamo stati attivi e presenti in varie manifestazioni quali: il Gran Galà dell'Epifania presso il Teatro Zandonai di Rovereto, la fiera di Arcobonsai e ad Arco Vintage, la cena solidale di Trento, il convegno sul Brasile "Fare il bene fa bene" con la presenza del missionario trentino padre Iginio Mazzucchi.

Abbiamo incontrato i ragazzi e le ragazze di varie scuole: la scuola primaria Regina Elena di Rovereto, la scuola primaria di Massone e gli studenti del Fontana di Rovereto.

Tutti questi eventi ci hanno permesso di fare sensibilizzazione, di presentare e far conoscere la nostra associazione e le nostre attività, incontrare molti soci, raccogliere nuove adesioni e fondi utili per il nostro sostegno ai centri.

I bambini bisognosi che abbiamo in carico presso i 21 centri con cui collaboriamo nei Paesi poveri sono stati al centro della nostra attenzione. Con loro abbiamo cercato di intensificare le relazioni, i contatti e la collaborazione per condividere i loro bisogni e sostenerli attraverso i progetti che finanziamo.

Il totale del nostro aiuto nel 2025 è stato di 645.000 euro, nell'ultimo Notizie Apibimi n. 116 sono riportati i centri di assistenza e le rispettive risorse che abbiamo inviato. Anche quest'anno siamo riusciti a garantire a tutti le quote dei finanziamenti concordati oltre a realizzare vari interventi straordinari, come riportato sul nostro Notiziario. Alcuni interventi, che continueranno anche nei prossimi anni, riguardano le borse di studio per ragazze e ragazzi che frequentano studi universitari o corsi professionali. Recentemente però, siamo anche intervenuti con riduzioni mirate dei versamenti concordati a quasi tutti i centri. È stato un intervento dovuto al fatto che diversi soci aderenti non versavano più la quota annua, quote che sono state cancellate per non

intervenire con l'utilizzo di offerte o altri fondi che, a lungo andare, avrebbero compromesso la continuità e la garanzia dei finanziamenti. Il bilancio 2025, completo degli allegati, sarà pubblicato sul notiziario e sul nostro sito internet successivamente l'approvazione da parte di questa assemblea.

Come dicevo sopra, i rapporti con i centri sono sempre al centro del nostro interesse. Durante l'anno Roberta, insieme ad Antonella, ha potuto visitare, ancora una volta, alcuni centri dell'India mentre Mauro ha visitato i centri del Brasile. Inoltre abbiamo avuto la possibilità di ospitare i responsabili di alcuni centri: Enrico Bertocco da Posadas, Raul Sanchez dal Chiapas, Gianni Vaccaro dal Perù e p. Robert dal Congo.

Vi espongo un sunto della relazione del viaggio di Mauro in Brasile:

La storia di Apibimi in Brasile è iniziata 38 anni fa e per fortuna continua ancora, portando molti frutti.

La mia visita è iniziata in Aparecida de Goiania, un centro di accoglienza dei bambini dai due ai cinque anni con una scuola materna gestita in collaborazione con il Comune.

Con Gleciane, direttrice del Cenfi mi sono spostato in Paraiba, uno stato del nord-est brasiliano dove Apibimi ha sei Centri.

Prima tappa Alagoinha, il primo Centro attivo in Brasile fin dal 1988 iniziato con suor Elisa Salvetti ora prosegue con l'Associazione AEP Provida, portata avanti da un gruppo di laici dopo l'abbandono delle suore. Ceop e Abec di Picui, altri due Centri della Paraiba, che seguono circa 60 bambini ciascuno. Qui la vita degli agricoltori è difficile perché piove poco ma ti rispondono che la loro vita è questa e si sono abituati. Il Ceop oltre ai bambini, aiuta questi piccoli agricoltori, dà consigli, organizza corsi e con la costruzione di cisterne per la raccolta dell'acqua, cercando di rispondere ai loro bisogni.

Kilombola qui il Centro è attivo da alcuni anni, un gruppo di una trentina di ragazzi e di giovani si trovano settimanalmente. Organizzano incontri per valorizzare sempre più la loro storia di una Comunità di origine negra e di schiavi, e stanno portando avanti un lavoro prezioso di aiuto e supporto ai bambini e ai ragazzi di questa piccola Comunità. Ho visto in questi anni una grande crescita dell'intera Comunità.

Ajurcc S. Josè da Mata periferia di Campina Grande, seconda città della Paraiba, un Centro preso in carico da Apibimi dal 2016 con molteplici attività che vanno dalla gestione di spazi per i bambini, adolescenti e giovani, a una cucina comunitaria che offre circa 3.000 pasti al mese, al progetto Sementes che dà servizi alle associazioni e a cooperative sociali esistenti: consulenze e progetti nella ricerca di finanziamenti locali, statali e federali.

Casa da Crianças di S. Paolo, ultima tappa prima del ritorno in Italia, qui Apibimi ha iniziato la sua presenza nel lontano 1989 con Angelica Chiavacci, una laica consacrata di Siena e con p. Alvaro. Tutto è iniziato in una favela e ora Casa da Crianças è una realtà importante per la gente dove giornalmente più di duecento bambini dai cinque ai quattordici/quindici anni trovano lo spazio e il luogo per essere accolti e accompagnati nel loro percorso scolastico. Un pasto caldo tutti i giorni, insegnanti che aiutano i bambini nel sostegno scolastico, grande coinvolgimento di tutti gli operatori.

Nell'incontro annuale di Rede Pequi in tutti gli interventi dei responsabili è emersa la consapevolezza che assieme, mettendosi in relazione e confrontandosi spesso, le risposte si trovano.

Questa invece la situazione dei centri dell'India, tratta dalla relazione di Roberta durante il suo viaggio.

Il contesto attuale in India, a causa della guerra in corso tra America ed Iran, ha portato gravi disagi alla popolazione, manca il gas per cucinare, molti piccoli negozi hanno chiuso e la rupia si svaluta di giorno in giorno. Ma l'anno scorso, grazie al contributo dei nostri soci, abbiamo potuto fare molti interventi e progetti extra oltre al nostro sostegno annuale. La comunicazione ai nostri centri in India di ridurre i finanziamenti non coperti dalle quote dei soci cessati, data la situazione economica attuale, è stata compresa e accettata, a fronte anche della possibilità di soddisfare piccoli progetti in base alla disponibilità economica di Apibimi.

A Mumbai, dove operiamo nel luogo in cui davvero la povertà è estrema, lo slum, la nostra piccola scuola di Vakola è stata ristrutturata grazie ad un cospicuo intervento della Fondazione Gino Lunelli. I bambini che giornalmente la frequentano e le signore dei corsi di cucito ne erano entusiasti. Tutto ciò ovviamente in continuità con il finanziamento dell'annuale adozione collettiva e del progetto di acquisto di macchine da cucire da consegnare alle signore alla fine dei corsi.

A Dharwad e nei villaggi vicini, tra cui Kowtal, che è il centro dove abbiamo più adozioni singole, ha ottenuto il trasferimento sister Divya, la nostra referente da moltissimi anni. Questo ci rende felici perchè conosciamo la sua devozione e sappiamo che saprà gestire il centro e le adozioni con serietà ed amore.

Anche a Mangalore abbiamo una nuova referente e crediamo che la gestione delle tante adozioni singole che supportiamo lì sia ormai consolidata e gestita in maniera molto efficiente. Regolarmente arrivano relazioni e lettere dei bambini.

A Bangalore, in una realtà molto difficile ed in continua evoluzione, la trasformazione da adozioni singole a collettive ha aiutato molto il lavoro di gestione di sister Tresa e qui, dove la casa delle ragazze è dedicata ad orfane o ragazze abbandonate, non solo non abbiamo ridotto il finanziamento ma abbiamo potuto finanziare i lavori di ristrutturazione dei bagni delle bambine.

Ad Hyderabad, altro centro dove abbiamo trasformato le adozioni singole in collettive, procede tutto bene gestito da sister Bridgit, qui Apibimi aiuta bambine in difficoltà economiche a studiare in varie scuole dei dintorni.

A Warangal e Dharbagudem, grazie a varie associazioni e privati che ci sostengono, oltre alle adozioni singole, molti progetti sono stati finanziati: il doposcuola nel villaggio dei lebbrosi ed in 4 villaggi vicini a Dharbagudem, l'acquisto dei vestiti per le bambine di tutti questi villaggi, la pensione per le vedove e il l'acquisto di medicine per il centro Hiv.

A Calcutta, ultimo centro dell'India, la scuola è veramente gestita professionalmente ed aiuta molti bambini a studiare regolarmente, il che non sarebbe possibile senza un finanziamento.

In alcuni di questi centri il fondo che abbiamo creato per destinarlo alle borse di studio, sta aiutando diverse ragazze meritevoli a frequentare corsi di formazione professionali e facoltà universitarie, un traguardo irraggiungibile per queste ragazze che appartengono alle caste più basse e povere. Il caso più bello è quello di Rosemary, la giovane ragazza che ha già ultimato la facoltà di medicina e sta ora operando come giovane dottoressa in un ospedale privato.

Un accenno riguardo gli altri centri.

Messico - Chiapas procede il lavoro costante di Raul! Nella comunità, oltre all'educazione scolastica e all'impegno sociale a difesa dei diritti del popolo indigeno, si coltivano frutta e verdura, le serre sono fonte di sostegno per l'alimentazione e la mensa, offrendo supporto e lavoro. I bambini imparano a seminare e a coltivare, seguono corsi, frequentano la biblioteca e le donne proseguono nel corso di erboristeria, finanziato da una coppia di amici di Apibimi.

A **Kisangani in Congo** presso il Centro Saint Laurent anche nel 2025, oltre alla quota annuale, è stato completato il finanziamento per il rifacimento dei bagni e delle docce. Da poco p. Giovanni, grazie ad una donazione ricevuta, ha finanziato la costruzione di un dispensario vicino al Centro Saint Laurent che sarà utilizzato dai bambini ospiti e dalle persone che abitano nella zona. A questo proposito Apibimi sostiene il progetto finanziando in parte i sussidi medici necessari, attraverso quanto raccolto dalla nostra partecipazione ad Arcobonsai e con il ricavato della cena al buio organizzata dal Gruppo "Oltre le Vette" che ha devoluto tutto il ricavato della serata ad Apibimi.

Kisangani 2 Gruppo Espoir (Gruppo Speranza). Continua il nostro sostegno a favore di tante bambine e bambini orfani a causa dell'aids, seguiti da suor Enza Stoppele, missionaria comboniana. Oltre a pagare le rette scolastiche obbligatorie, prosegue il nostro aiuto affinché alcuni ragazzi e ragazze possano frequentare l'università e altri studenti delle scuole professionali possano essere ammessi ai corsi acquistando loro il materiale occorrente. Continua poi per i ragazzi dei due centri affetti da epilessia, l'acquisto e l'invio di molti medicinali specifici quando si presenta l'occasione.

Da Lima in Perù, Gianni Vaccaro, nostro referente, ci aggiorna di frequente sull'andamento dal centro YachayWasi di Lima. Qui, oltre al sostegno della scuola materna e del doposcuola per centinaia di ragazzi,

prosegue il progetto quinquennale di microcredito finanziato con 5.000 euro annue. Questo permetterà a tante famiglie di sostenersi avviando piccoli lavori ed evitare di mandare i figli piccoli a lavorare.

A Posadas, in Argentina, continua il nostro sostegno che permette alla ONG locale Jardin de los Ninos, di svolgere un ampio programma di accoglienza e solidarietà a favore della popolazione bisognosa e la gestione di tre scuole materne frequentate da circa 300 bambini della baraccopoli che sorge alla periferia della città. Enrico Bertocco, durante l'incontro con il direttivo ha chiesto se fosse possibile coprire anche per quest'anno le ulteriori spese della mensa dell'asilo s. Cecilia e il direttivo ha approvato.

In Mozambico prosegue la parziale copertura delle spese per uno dei 4 asili che il Cam Consorzio Associazioni Mozambico gestisce a Caia.

Il progetto Huè in Vietnam prosegue seguito dai nostri referenti, i sacerdoti don Agostino e don Antonio aiutati da una suora vietnamita. Il progetto consiste nell'incentivare la scolarizzazione di qualche migliaio di bambine e bambini seguiti da oltre 50 piccole comunità religiose. Nel 2025 siamo intervenuti con diversi finanziamenti tra i quali l'acquisto di biciclette utili ai bambini per recarsi a scuola e per riparare parte degli ingenti danni provocati da una grave alluvione.

Grazie alla Fondazione Lunelli abbiamo inviato in Tailandia un consistente contributo a favore della scuola dei bambini Karen seguiti dalla dottoressa Elisabetta.

Ringrazio tutto il direttivo sempre molto presente e unito, con il quale ci si trova periodicamente, non meno di una volta al mese, per prendere le decisioni, a volte facili, a volte difficili, ma sempre prese a favore dei nostri assistiti, principalmente minori, ma anche adulti e anziani.

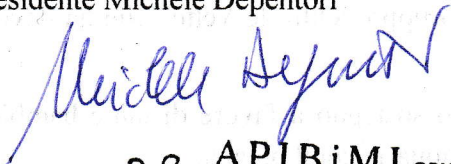
I bambini che sosteniamo, le rispettive famiglie, i referenti, ringraziandoci, ci esortano a continuare con l'aiuto perché senza questo non sarebbe possibile avere né istruzione né sostegno alimentare.

Apibimi può fare questo grazie a voi soci e sostenitori che con le quote di adozione, con le offerte, con i lasciti e con il 5x1000, ci permettete di finanziare i centri in modo puntuale da 38 anni.

Finisco con un grazie a Maria Iargunkina per il suo costante sostegno sia fiscale che personale, a Giorgia, che sta svolgendo molto bene il lavoro di segreteria e di contatto con soci e con i centri. Non dimentico Ignazio, Corrado e Giulia che seguono la redazione del notiziario, Chiara che aggiorna il sito e anche chi ci aggiorna i vari social. Infine, i soci e collaboratori che partecipano anche agli incontri del direttivo allargato.

Per terminare, come gli scorsi anni, mi preme dire che sia noi del direttivo che i collaboratori facciamo tutto il possibile per garantire ai nostri bambini la continuità del sostegno con la speranza che serva a garantire loro un futuro quantomeno dignitoso e in molti casi abbiamo verificato che questo è puntualmente avvenuto.

Il presidente Michele Depentori



APIBIMI odv
il futuro è bambino

Via S. Pellico, 16
38068 Rovereto (TN) - Italia
Tel. 371 33 31 324

www.apibimi.org segreteria@apibimi.org
C.F. 94020100221
PEC apibimi@post.ostecert.it